

## LA POLITICA

Ferrara

# Caro teleriscaldamento Il verdetto slitta in avanti Agcom apre l'istruttoria e chiede integrazioni

Sono 22 gli esposti presentati dai cittadini e dalla Rete civica contro i rincari

di **Federico Di Bisceglie**

La prima notizia è che il verdetto sul Teleriscaldamento lo avremo a novembre e non a luglio come invece era previsto. A fronte dei 22 esposti presentati dai cittadini e dalla Rete civica contro i rincari, l'Agcom ha infatti aperto un'istruttoria e, sulla base degli ultimi elementi raccolti dal nostro giornale, pare che l'autorità voglia vederci chiaro. Tant'è che, al netto dei documenti già depositati, Agcom ha chiesto delle integrazioni. Tre i punti salienti. Verificare se siano state discusse la possibilità di disconnessione dal servizio di teleriscaldamento per il ritorno al riscaldamento a gas naturale o altra tecnologia; se esistano valutazioni o preventivi sui costi di tale cambiamento e quali motivi abbiano pesato nell'eventuale decisione di rimanere comunque allacciati alla rete di Tlr: costi monetari della trasformazione, i co-

sti non monetari esempio costi della ricerca di soluzioni alternative, tempi necessari per la trasformazione disagio sui lavori, o altri motivi. Da ultimo, l'autorità garante della concorrenza e del mercato, ha chiesto di fornire un campione di fatture di acconto o conguaglio dalle quali emerga l'applicazione del prezzo fisso di 155 euro per megawatt ora nel periodo ottobre 2022- giugno 2023. Il prezzo fissato dall'accordo sottoscritto fra Comune ed Hera, tanto per capirci. A fronte della richiesta di queste integrazioni, la prossima settimana si riunirà il comitato tecnico della Rete Civica per dare completa e documentata risposta a quanto richiesto. In

**A FRONTE DELLA RICHIESTA**

**In settimana si riunirà il comitato tecnico della Rete Civica per dare completa e documentata risposta a quanto richiesto**

**Botta e risposta tra socialisti**

**Claps difende Fornasini  
Stabellini: «Psi a sinistra»**

In merito alle parole dell'ex assessore Maggi, Pasquale Claps, segretario dei socialisti ferraresi presenti nel direttivo di FI precisa «a titolo personale»: «Comprendo lo sfogo per l'impegno profuso ma attribuire al nostro assessore Fornasini di aver contribuito alla sua non elezione è una forzatura che non ha nessun senso. In tutti i partiti e nelle coalizioni ci sono degli equilibri dosati con il bilancino: Fornasini fa parte di un partito che ha portato a casa due consiglieri, fa parte della coalizione di centrodestra e deve avere i propri rappresentanti». Immediata la precisazione del PSI Davide Stabellini: «Il Partito Socialista Italiano è parte del centro sinistra a livello nazionale e locale dalla sua nascita avvenuta 128 anni fa. Nonostante le divisioni e debolezze politiche manteniamo una nostra dignità politica in questa nostra provincia».



Un momento della conferenza stampa in cui Comune ed Hera annunciarono gli sconti

particolare verrà data evidenza dei «costi elevatissimi che avrebbe comportato il passaggio ad altra fonte di riscaldamento, gli effetti ambientali - dicono dalla Rete - che tale scelta avrebbe prodotto (ad esempio l'aumento delle emissioni clima alteranti ed il conseguente declassamento energetico degli edifici), oltre a evidenza della documentazione prodotta negli incontri (uno solo) concessi dai dirigenti del Tlr, alla presenza di dirigenti del Comune e dell'Assessore competente, oltre al reclamo inviato dalla cooperativa Castello ad Hera nel luglio 2023 e respinto dalla stessa (come non accoglibile) il mese successivo». «Confidiamo nell'esito positivo di tale procedimento - chiudono dalla Rete - che aprirebbe la strada ad un confronto vero con Hera Group e con il Comune, per valutare la sostenibilità economica ed ambientale di lungo periodo del servizio di Teleriscaldamento per Ferrara e per i suoi cittadini».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**FARINELLI (AZIONE)**

**«Faremo opposizione costruttiva sui temi»**

di **Danny Farinelli** \*

Prendo spunto dall'analisi seria e puntuale del panorama politico ferrarese effettuato da Cristiano Bendin. Egli ha lucidamente delineato i problemi che affliggono la classe politica ferrarese, in modo bipartisan, dando spunti di riflessione ai vari schieramenti. Azione ha iniziato fin da subito ad analizzare i risultati elettorali cercando di capirne le motivazioni, soprattutto per la nostra formazione politica, e quali saranno i modi per ripartire. Di una cosa siamo certi: Azione a Ferrara ripartirà dai giovani che popolano il partito, che si sentono europeisti, che hanno una visione dell'Europa, dell'Italia e di Ferrara diversa da buona parte della generazione che li ha preceduti. Azione...